

NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

Questo non è un libro qualsiasi ma è un libro che fa capire molte cose. Sinceramente non avrei mai pensato che mi sarebbe piaciuto un libro del genere perché non amo particolarmente leggere e solitamente preferisco libri più divertenti di questo. Il fatto che sia un romanzo basato su una storia vera mi ha entusiasmato sempre di più. Tratta un argomento molto comune che ormai sentiamo dappertutto ad esempio ai telegiornali o sui social, la migrazione. Noi non conosciamo quello che c'è dietro il viaggio di milioni di ragazzi, donne e bambini che arrivano da paesi come l'Afghanistan e questo libro ce lo fa capire. Il libro racconta la storia di Enaiatollah, un ragazzino di soli dieci anni costretto a fuggire dal suo paese per salvarsi. Egli compie un lungo viaggio, attraversa diversi paesi ed ogni giorno affronta le difficoltà della vita. Questa storia mette i brividi perché mi sembra assurdo che un ragazzo possa affrontare tutto questo da solo, senza la propria famiglia. Leggendo questo libro ho cercato di mettermi nei panni di questo ragazzo e sinceramente io non ce l'avrei fatta a superare i difficili ostacoli che Enaiatollah ha superato. Non sarei riuscita ad andare avanti fino a raggiungere il mio obiettivo come ha fatto lui ma mi sarei fermata. Lui ha avuto il coraggio e la determinazione che la maggior parte dei ragazzi italiani della sua età non avrebbero avuto. Questo libro mi ha insegnato soprattutto che se si ha un obiettivo o un sogno dobbiamo fare in modo di raggiungerlo nonostante tutte le difficoltà. Mi sono resa conto che siamo davvero fortunati a vivere in una società che non discrimina persone di diverso colore o religione.

Veronica Scaramuzzino